

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)

Patrimonio Euro 15.676.921

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634

Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Bilancio al 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.691	73.361
7) altre	23.526	22.265
Totale immobilizzazioni immateriali	62.217	95.626
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.998.355	70.785.186
2) impianti e macchinario	490.591	624.130
3) attrezzature industriali e commerciali	123.152	128.434
4) altri beni	4.788.571	5.728.436
5) immobilizzazioni in corso e acconti	269.490	451.037
Totale immobilizzazioni materiali	75.670.159	77.717.223
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	180.001	180.001
d-bis) altre imprese	180	1.500
Totale partecipazioni	180.181	181.501
Totale immobilizzazioni finanziarie	180.181	181.501
Totale immobilizzazioni (B)	75.912.557	77.994.350
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.157	3.975
4) prodotti finiti e merci	26.124	29.278
Totale rimanenze	27.281	33.253
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.771.857	1.903.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	1.771.857	1.903.011
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.229	250.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	436.229	250.967
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.156	149.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.694	22.694
Totale crediti tributari	30.850	171.745
5-ter) imposte anticipate	1.425.842	1.344.080
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.833.809	4.679.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.663	68.363
Totale crediti verso altri	2.901.472	4.747.733
Totale crediti	6.566.250	8.417.536
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	1.448
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.448
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	712.124	167.197
2) assegni	3.000	-
3) danaro e valori in cassa	4.989	8.064
Totale disponibilità liquide	720.113	175.261
Totale attivo circolante (C)	7.313.644	8.627.498
D) Ratei e risconti	334.782	225.283
Totale attivo	83.560.983	86.847.131
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Patrimonio vincolato	15.676.921	15.676.921
a) Patrimonio soci fondatori	565.758	565.758
b) Patrimonio soci benemeriti	16.888	16.888
c) Donazioni	5.964.131	5.964.131
d) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	9.130.144	9.130.144
Capitale di funzionamento	5.946.488	6.647.076
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	5.057.166	10.210.949

IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali volontari in beni	105.622	105.622
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	-	(2)
Totale altre riserve	1.409.912	1.409.910
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(520.590)	(5.153.783)
Totale patrimonio netto	21.623.409	22.143.997
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.117.309	7.602.813
Totale fondi per rischi ed oneri	8.117.309	7.602.813
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.732.096	2.638.080
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.246	1.156.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.648.204	2.832.855
Totale debiti verso banche	3.761.450	3.989.176
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.192	8.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	11.192	8.268
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.413.703	6.689.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	5.413.703	6.689.007
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.208	86.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	17.208	86.808
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.089	321.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.097	-
Totale debiti verso imprese controllate	285.186	321.681
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.360.030	7.486.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.576.671	841.507
Totale debiti tributari	8.936.701	8.328.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.661	572.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	583.970	473.239
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.094.631	1.045.808
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.266.068	1.877.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.082	193.215
Totale altri debiti	1.402.150	2.071.146
Totale debiti	20.922.221	22.540.341
E) Ratei e risconti	30.165.948	31.921.900
Totale passivo	83.560.983	86.847.131

Conto economico

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.499.035	3.161.619
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	36.295
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.997.534	8.186.138
Altri	2.826.615	736.259
Totale altri ricavi e proventi	9.824.149	8.922.397
Totale valore della produzione	12.323.184	12.120.311
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	209.125	384.731
7) per servizi	3.766.861	3.531.295

8) per godimento di beni di terzi	112.867	145.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.089.800	3.307.490
b) oneri sociali	973.857	997.014
c) trattamento di fine rapporto	264.227	291.067
e) altri costi	267.397	79.390
Totale costi per il personale	4.595.281	4.674.961
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.067	74.922
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.178.234	2.240.348
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.232.301	2.315.270
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.972	36.071
12) accantonamenti per rischi	718.136	4.929.510
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	963.161	922.204
Totale costi della produzione	12.603.704	16.940.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(280.520)	(4.819.713)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	7.705	225
Totale proventi diversi dai precedenti	7.705	225
Totale altri proventi finanziari	7.705	225
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	253.607	354.565
Totale interessi e altri oneri finanziari	253.607	354.565
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.090)	(601)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(250.992)	(354.941)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	130
Totale svalutazioni	3	130
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3)	(130)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(531.515)	(5.174.784)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.837	108.243
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	(81.762)	(129.244)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.925)	(21.001)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(520.590)	(5.153.783)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(520.590)	(5.153.783)
Imposte sul reddito	(10.925)	(21.001)
Interessi passivi/(attivi)	245.902	354.340
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(285.613)	(4.820.444)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.232.301	2.315.270
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		509.837
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.232.301	2.825.107
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.946.688	(1.995.337)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.972	36.072
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	131.154	(256.413)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.275.304)	(572.350)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(109.499)	15.679
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.755.952)	(1.157.758)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	937.655	1.180.789
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.065.974)	(753.981)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(119.286)	(2.749.318)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(245.902)	(354.340)
(Imposte sul reddito pagate)	678.312	809.211
(Utilizzo dei fondi)	608.512	4.417.655
Totale altre rettifiche	1.040.922	4.872.526
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	921.636	2.123.208
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(131.170)	(182.252)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(20.658)	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.320	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.448	130
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(149.060)	(182.122)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(43.075)	(1.806.948)
(Rimborso finanziamenti)	(184.651)	(100.751)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(227.724)	(1.907.700)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	544.852	33.386
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	167.197	135.134
Danaro e valori in cassa	8.064	6.741
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	175.261	141.875
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	712.124	167.197
Assegni	3.000	
Danaro e valori in cassa	4.989	8.064
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	720.113	175.261

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

con la nomina da parte del Consiglio Generale nella seduta del 18 settembre u.s. del nuovo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato alla fine dello stesso mese, si è conclusa la gestione commissariale, avviata con Delibera di Giunta Regionale 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii.. La gestione commissariale è stata finalizzata infatti all'adozione degli atti necessari all'approvazione del bilancio 2016 - allora non ancora approvato - ed ai bilanci dei successivi esercizi, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della Fondazione oltre che all'adozione di opportune modifiche statutarie onde consentire una migliore funzionalità dell'Ente.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 520.590, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.232.301, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 70.837 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro (81.762).

Sul risultato di esercizio pesano gli accadimenti di seguito descritti.

- La Tabella Triennale 2018/2020 MIUR ex lege 6/2000, pubblicata con DM 718 del 05/08/2019, ha registrato una riduzione dei fondi disponibili. In particolare nonostante il taglio di fondi disponibili per l'annualità 2018 sia stato del -5,6%, il contributo assegnato per il 2018 alla Fondazione IDIS è stato di Euro 1.225.500 con un decremento di oltre il 13,1% rispetto al contributo assegnato alla stessa nel 2015, prima annualità della TATRI 2015/2017. Ciò ha comportato la registrazione di una sopravvenienza passiva di Euro 184.500 rispetto a quanto registrato nel bilancio 2018, nelle more della pubblicazione della tabella triennale. Lo stesso taglio è stato registrato sul contributo relativo all'annualità 2019.
- A seguito della notifica, in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il quale è stato proposto ricorso, la Fondazione ha provveduto, sulla base del parere dei legali, ad accantonare Euro 406.500 a Fondo Rischio (50% del petitum).
- La registrazione di interessi legali e moratori per Euro 100.000, da transazione sottoscritta con la controllata CUEN in liquidazione srl, in conseguenza dell'atto di precetto per i crediti (finanziari e commerciali) dalla stessa vantati.
- Aggiornamento e conseguente rettifica del SAL 2018 su progetto Logicamente per Euro 180.354.
- Riconoscimento dell'indennità (di mancato preavviso e supplementare) per Euro 153.000, in considerazione della sentenza n. 2168/2019 pubbl. il 27/03/2019, relativamente alla posizione di un dirigente licenziato.
- Minori margini attesi per le attività congressuali in considerazione delle condizioni critiche degli impianti a servizio dello stesso (clima e multimedia) che hanno costretto la struttura a limitare, in particolar modo nel secondo semestre del 2019, la sottoscrizione di contratti con clienti.
- Lo slittamento della lavorazione di parte delle attività di alcune commesse ed il ritardo nella definizione dell'avvio di altre e, che ha comportato un minore margine sull'esercizio 2019 di c.ca Euro 700.000.

Risultati che sono stati solo parzialmente mitigati dalla partita straordinaria attiva di Euro 1.780.000,00, registrata tra gli Altri Ricavi e Proventi, per l'accordo transattivo siglato con Generali Italia SpA relativo all'indennizzo suppletivo per valore a nuovo condizionato alla ricostruzione del Museo andato distrutto a seguito dell'incendio del marzo 2013 come da atto di liquidazione amichevole del 31 luglio 2014.

Tra i punti salienti della gestione caratteristica si evidenzia che:

- Il Valore delle Produzioni passa da 12,1 ML€ a 12,3 ML€ con un leggero incremento;
- La gestione caratteristica, è passata da un valore negativo di 4,8 ML€ - su cui nello scorso bilancio ha pesato la partita straordinaria dell'accantonamento a fondo rischi di Euro 4,9 ML, relativo prevalentemente alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione relativa al giudizio per ICI 2004/2008 - a un valore negativo di 0,2 ML€.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2019 ha visto la Fondazione Idis-Città della Scienza vivere un passaggio molto importante della propria storia istituzionale, con la nomina di una nuova governance e di un nuovo assetto amministrativo. Dopo il Commissariamento della struttura, iniziato alla fine del 2017, nel settembre 2019, la Fondazione Idis-Città della Scienza ha vissuto due eventi di grande significato, che avranno sicuramente una forte influenza sul futuro della struttura:

- il primo è la nomina del nuovo Presidente, il prof. Riccardo Villari, e del nuovo Consiglio di amministrazione, nelle persone della dott. Giuseppina Tommasielli e del dott. Giovanni Palladino;
- il secondo è la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca.

Si tratta di due accadimenti che gettano le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

In considerazione del nuovo assetto istituzionale sopra descritto, le attività della Fondazione – che prosegue i propri compiti istituzionali di soggetto impegnato nella diffusione della cultura scientifica – sono quindi al centro di una profonda revisione strategico-organizzativa che darà i suoi frutti negli anni a venire.

In questo quadro di evoluzione, che registra anche i fermenti in atto nell'area di Bagnoli, le attività sviluppate nel corso del 2019 sono state orientate a confermare il posizionamento di Città della Scienza nel panorama delle istituzioni culturali e scientifiche mondiali, mettendo a frutto l'esperienza e il ruolo conquistato dalla Fondazione Idis nel lavoro di questi anni sul terreno culturale e scientifico, con l'obiettivo innanzitutto di far crescere e radicare una visione che ponga al centro del processo di avanzamento della società quella "risorsa infinita" rappresentata dalla conoscenza e dalla ricerca scientifica e tecnologica.

La Fondazione Idis si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2019, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2019 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

Nel corso del 2019 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza", coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento. Mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero: nel mese di marzo presso il Museo Nazionale Indonesiano a Jakarta, dal 7 maggio al 16 giugno scorsi presso il Museo di Hanoi in Vietnam per proseguire dal 23 luglio al 31 agosto presso il Guangdong Science Center a Canton in Cina e dal 26 novembre al 15 dicembre presso il Centro Culturale Kirchner (CCK) in Argentina a Buenos Aires, prima tappa di un percorso che nel 2020 si svilupperà all'interno dell'America del Sud nel 2020: Città del Messico in Messico e Brasilia in Brasile.

Anche quest'anno la Fondazione ha realizzato i due eventi simbolo di Città della Scienza, la STEAM - 3 giorni per la scuola e la XXXIII ed. di Futuro Remoto, che pur mantenendo l'impostazione di una manifestazione organizzata col mondo della ricerca anche quest'anno si è svolto negli spazi di Città della Scienza al fine di contenere i costi della manifestazione. Con ben 30.000 visitatori e partecipanti, nei quattro giorni della manifestazione, dal 21 al 24 Novembre 2019 e poi durante alcuni eventi denominati FUTURO REMOTO EXTRA e con la mostra ESSERE 4.0 proseguita fino al 12 gennaio 2020, la XXXIII Edizione della manifestazione ha rinnovato il successo che ha accompagnato l'evento negli ultimi anni. Ulteriore suggello di tale successo è stata la Medaglia del Presidente della Repubblica, conferita alla Manifestazione per il quinto anno consecutivo a testimonianza dell'importanza sempre maggiore del ruolo che Futuro Remoto ha per Napoli, la Campania e il Paese intero. L'edizione di quest'anno è tornata a tenersi per il secondo anno a Città della Scienza dopo le edizioni di Piazza del Plebiscito, con al centro un tema di grande attualità "ESSERE 4.0 Storie di Rivoluzioni, Scienza e Tecnologia, da Leonardo da Vinci ad oggi". ESSERE 4.0 significa guardare all'Industria 4.0, a tutto quello che questa Quarta Rivoluzione industriale sta comportando in termini di innovazione, cambiamenti, ma con uno sguardo attento e centrale sull'essere umano e sull'ambiente.

Il 2019 ha visto la prosecuzione di un importante progetto nazionale in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Il progetto "scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione" è nato dall'intento delle tre principali istituzioni della museologia scientifica italiana di sviluppare un percorso di ricerca e ricerca-azione che, attraverso lo svolgimento di studi, convegni, attività di varia natura, facesse il punto sullo stato dell'arte della comunicazione scientifica in Italia a partire dalla storia della scienza del nostro Paese – rappresentata idealmente dalla figura di Leonardo – per giungere ai "modelli" organizzativi e ai metodi/tecniche di comunicazione contemporanei e più avanzati dal punto di vista tecnologico. Il progetto, inoltre, ha incrociato direttamente le grandi trasformazioni veicolate dalla nuova rivoluzione industriale 4.0 le cui ricadute non possono non impattare sulle attività dei musei scientifici che le interpretano, più di ogni altra istituzione culturale, proprio a causa dei loro contenuti espositivi e delle loro attività.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha ospitato - unica tappa italiana - la mostra temporanea internazionale #Bikeit sulla storia, la tecnologia ed il futuro della bicicletta, realizzata nel 2017 con il Bloomfield Science Museum di Gerusalemme, il Canada Science and Technology Museum di Ottawa, e l'Universum di Brema in occasione del suo bicentenario. La Fondazione ha partecipato sia alla progettazione della mostra che all'investimento.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2019, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina. Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali CIIF e SIEE, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania. Nello scorso inverno infatti la Fondazione è stata impegnata, per conto del Ministero per l'Istruzione, la Università e la Ricerca (MIUR), con lo svolgimento della settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione Italia – Cina, il più grande evento europeo di internazionalizzazione con il paese asiatico, che racchiude il China Italy Innovation Forum (CIIF – X edizione) e il Sino-Italian Exchange Event (SIEE – XIII edizione). Cuore della Settimana Cina Italia dell'Innovazione, il CIIF ha registrato quest'anno numeri record: 1.100 delegati; 130 incontri 1to1 per avviare e stringere nuovi partenariati scientifici, tecnologici ed industriali tra università, centri di ricerca ed imprese italiane e cinesi; 77 interventi per discutere alcuni dei temi scientifici e tecnologici prioritari per lo sviluppo competitivo e sostenibile dei due Paesi: l'impatto dei nuovi sistemi di Intelligenza Artificiale per la modernizzazione dell'Industria, Reti e connettività favorire lo sviluppo sostenibile delle megacities e aree metropolitane, le nuove frontiere dell'esplorazione

dello spazio, i nuovi devices per la medicina personalizzata e non invasiva, l'efficienza energetica e le rinnovabili nell'area della de-carbonizzazione, le tecnologie per la preservazione dei beni culturali ; 12 accordi siglati che intensificano la cooperazione scientifica, tecnologica ed industriale tra i due Paesi ; 30 startup finaliste della Best Start-up Showcase Entrepreneurship Competition.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel solco tracciato avviando un'importante operazione con il potenziamento dell'Ufficio Scouting e Opportunità attraverso l'apporto di risorse provenienti da diverse aree di business della Fondazione. Tale potenziamento permetterà di aumentare qualità e quantità di progetti presentati e da presentare per accesso a contributi e grant, sebbene gli effetti sul bilancio saranno apprezzabili soprattutto nel 2021. Una delle azioni volte ad anticipare gli effetti positivi di tale effort è legata a finanziamenti provenienti dal mondo delle Fondazioni bancarie.

Per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità si ritiene necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 – 2020 di “ trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania”.

Alla fine dell'esercizio 2018, la Giunta Regionale Campania con la DGR 886 del 19 12 2018, ha dato attuazione all'accordo tra Regione Campania, Regione Puglia, le università della Campania, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento che prevede la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in ambito di industria 4.0. Meditech è il titolo del progetto di competence center delle Regioni Campania e Puglia. Con la richiamata delibera sono stati stanziati 12 ML di Euro ed è stata individuata, in coerenza con la negoziazione chiusa dai rappresentanti del Competence Center e dal MISE, negli spazi di Città della Scienza la sede della struttura, spazi per i quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità restando in attesa di definire le condizioni economiche e finanziarie atte a rendere possibile tale insediamento.

Importanti sinergie potranno determinarsi attraverso il potenziamento del Competence Centre MediTech alla luce del recente Decreto Dirigenziale n. 69 del 28.02.2020. Un Tavolo di lavoro che coinvolga anche Città della Scienza e il proprio ecosistema di ricerca, innovazione, comunicazione scientifica, nella redazione del Piano strategico del Centro, permetterebbe di contribuire alla elaborazione di interventi di ampio respiro, orientati allo sviluppo delle competenze 4.0 in chiave multidisciplinare e in maniera da tener conto delle specificità, dell'expertise e della vocazione del primo Science Centre d'Italia.

La creazione di attività in sinergia con gli attori dell'ecosistema innovativo di Città della Scienza ha permesso al BIC di ottenere il riconoscimento di Hub informativo per la Misura Resto al Sud di Invitalia e così avviare con l'Agenzia governativa un rapporto privilegiato che segue quello già instaurato a valere sulla Misura Cultura Crea. Proprio nell'ottica di favorire l'affermazione di tale strumento agevolativo, Città della Scienza sta supportando diversi attori (cooperative sociali) nell'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Tra gli accadimenti di maggior rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio non possono non richiamarsi gli effetti della pandemia che ha colpito il nostro Paese. In conseguenza della pandemia e dei provvedimenti che si sono susseguiti al DPCM dell'8 marzo u.s., le aree espositive sono state chiuse al pubblico dal giorno 8 marzo, gli eventi congressuali in calendario sono stati cancellati, o slittati in attesa dell'evolversi dello scenario dei prossimi mesi. Laddove possibile per il personale si è adottata la modalità di lavoro agile e si è presentata istanza al Fondo di integrazione Salariale per la durata attualmente prevista di 9 settimane sino al prossimo 25 maggio. Ciò ha comportato una riduzione drastica del fatturato atteso da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Uguale sorte per il settore congressuale. Pertanto, date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali. Si prevede nel 2020 di erogare contenuti didattici virtuali a scolaresche di ogni ordine e grado, provenienti prevalentemente dalla regione Campania e dalle regioni limitrofe. Per il 2020 il DREAM lavorerà prevalentemente alla produzione con le stampanti 3D di visiere shield e altri DPI anti covid da fornire a ospedali e nosocomi. Si tratta di un'azione in sinergia con la comunità dei maker campani ed uno dei follow-up del progetto "Città della Scienza 2.0 - Nuovi prodotti e servizi per l'economia digitale" finanziato dal MIUR a valere sui fondi FISR 2015.

Nel mentre come già richiamato l'Ufficio Scouting e Opportunità - anche nell'ottica di cogliere un maggior numero di opportunità e differenziare così l'attività di Città della Scienza, colpita dall'emergenza Covid - è stato potenziato e dedicato all'individuazione delle opportunità di finanziamento (bandi, gare) sul piano internazionale, nazionale e regionale e alla redazione delle relative proposte progettuali. L'Ufficio monitora i bandi disponibili pubblicati sui siti ufficiali della Regione Campania, della Repubblica Italiana e della Commissione Europea e si occupa di tutte le fasi di partecipazione a tali bandi e gare, dalla raccolta della modulistica, alla redazione della proposta progettuale.

Principi di redazione

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che l'emergenza epidemiologica dovuta alle conseguenze della diffusione del virus COVID-19 non ha prodotto effetti sul bilancio chiuso al 31/12/2019 e sottoposto alla Vs. approvazione.

Per l'esercizio 2020, considerando gli interventi posti in essere dagli enti statali e regionali per arginare la diffusione del virus, ed il mercato a cui è rivolta l'attività della Vs. Fondazione, si ritiene ragionevole valutare che l'emergenza COVID-19 non avrà impatto sulla capacità della Vs. Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2019 che evidenzia una perdita di Euro 520.590, più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nel prevedibile futuro.

Il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della Bilancio al 31/12/2019

comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.

Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Gli investimenti, relativi al fabbricato Corporea ed i relativi allestimenti, sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettifiche per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione del finanziamento a medio lungo termine acceso con ICCREA, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in c/esercizio

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza.

Contributi in c/impianti e c/capitale

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato, ivi compreso il contributo ricevuto per il museo "Corporea".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Nota integrativa, attivo**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	136.760	33.788	170.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.399	11.523	74.922
Valore di bilancio	73.361	22.265	95.626
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.215	13.444	20.659
Ammortamento dell'esercizio	41.885	12.183	54.068
Totale variazioni	-34.670	1.261	-33.409
Valore di fine esercizio			
Costo	143.975	47.232	191.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.284	23.706	128.990
Valore di bilancio	38.691	23.526	62.217

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.325.433	2.252.072			73.361
Altre	389.740	367.475			22.265
- Oneri pluriennali	313.354	291.309			22.045
- Spese incrementative su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	11.276	11.056			220
- Costi di progettazione	44.268	44.268			0
	2.715.173	2.619.547			95.626

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Software capitalizzato	73.169	7.215		41.789	38.595
Diritti e brevetti	192			96	96
	73.361	7.215		41.885	38.691

Le Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Oneri pluriennali	22.045	13.444		12.073	23.416
Costi sistema qualità	220			110	110
	22.265	13.444		12.183	23.526

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.204.579	1.616.759	1.479.058	12.379.045	451.037	95.130.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.419.393	992.629	1.350.624	6.650.609		17.413.255
Valore di bilancio	70.785.186	624.130	128.434	5.728.436	451.037	77.717.223
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	37.769	18.713	45.141	211.094		312.717
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-181.547	-181.547
Ammortamento dell'esercizio	824.600	152.252	50.423	1.150.959		2.178.234
Totale variazioni	-786.831	-133.539	-5.282	-939.865	-181.547	-2.047.064
Valore di fine esercizio						
Costo	79.242.348	1.635.472	1.524.199	12.590.139	269.490	95.261.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.243.993	1.144.881	1.401.047	7.801.568		19.591.489
Valore di bilancio	69.998.355	490.591	123.152	4.788.571	269.490	75.670.159

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Il valore dei terreni, al 31/12/2019 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:

- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corporea";
- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza";

L'incremento è relativo principalmente al completamento e all'entrata in funzione del Museo Corporea e del Planetario.

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti Corporea	4.229.717
Allestimenti riutilizzabili	356.898
Mobili e arredi	18.394
Elaboratori e macchine d'ufficio	34.883
Massa vestiario	2.566
Opere a verde	146.113
Totale	4.788.571

III. Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	180.001	1.500	181.501
Valore di bilancio	180.001	1.500	181.501
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni		1.320	1.320
Totale variazioni		1.320	1.320
Valore di fine esercizio			
Costo	180.001	180	180.181
Valore di bilancio	180.001	180	180.181

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Campania Newsteel s.r.l.	Napoli	08499461211	352.941	-38.730	313.788	180.000	51,00	180.000
	CUEN s.r.l. in liquidazione	Napoli	06739020631	25.000	125.625	-1.040.853	25.000	100,00	1
Totale									180.001

I valori delle società controllate esposti nella precedente tabella si riferiscono agli ultimi bilanci approvati e depositati, nello specifico per Campania NewSteel all'esercizio chiuso al 31/12/2017 e per CUEN all'esercizio chiuso al 31/12/2019 e riportati nei rispettivi bilanci.

La partecipazione nella Cuen s.r.l. in liquidazione è stata interamente svalutata constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società.

Altre Imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile e dalle visure camerali effettuate nel corso del 2019, dalle quali si è evinta la cessazione di LLC.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. (*)	100.000	100.000	N.P.	0,5	500	320	180
Sede in Roma Life Learning Center Network (**)	5.000	4.337	484	20	1.000	1.000	0
Totale					1.500	1.320	180

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2014

(**) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2012

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair

value.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze****Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.975	-2.818	1.157
Prodotti finiti e merci	29.278	-3.154	26.124
Totale rimanenze	33.253	-5.972	27.281

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.903.011	-131.154	1.771.857	1.771.857	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	250.967	185.262	436.229	436.229	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.745	-140.895	30.850	8.156	22.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.344.080	81.762	1.425.842		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.747.733	-1.846.261	2.901.472	2.833.809	67.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.417.536	-1.851.286	6.566.250	5.050.051	90.357

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non attualizzare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I Crediti v/Clienti entro 12 mesi al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti	588.815
Fatture da emettere	1.256.943
Corrispettivi da incassare	224

Note credito da emettere	-7.192
Crediti svalutati	16.202
Crediti in contenzioso	156.609
Previdenza corrispettivi	12.581
Totale	2.024.182

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2018	297.000	58.497
Utilizzo nell'esercizio	(44.675)	0
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2019	252.325	58.497

Il Fondo Svalutazione Crediti è pari a circa il 25% dei soli crediti per i quali sono state avviate le azioni di recupero nel 2017.

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2019 e non ancora fatturate.

I **Crediti v/imprese controllate**, pari ad Euro 436.229, sono di seguito dettagliati

Descrizione	Importo
CUEN SRL	4.392
Campania Newsteel	431.837
Totale	436.229

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2019, pari a Euro 8.156, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Ritenute fiscali su interessi bancari	51
Credito Irpef bonus D.L. 66/2014	1.904
Credito Irpef cod. 1627	6.201
Totale	8.156

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2019, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Ires pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate**, per Euro 1.425.842, sono relativi a differenze temporanee deducibili, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compenso amministratori non corrisposto	222.595	53.423		53.423
Tarsu non pagata	1.161.802	278.833		278.833
IMU 2019 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	193.828	46.519		46.519
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	2.000.000	480.000		480.000
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile	7.680	1.843		1.843
Accantonamento per	4.999.061	239.955		239.955

accertamento IMU 2012			
Accantonamento per accertamento IMU 2014	406.500	97.560	97.560
Accantonamento per altri rischi	924.260	221.822	221.822
Totale	9.878.935	1.425.842	1.425.842

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2019, pari a Euro 2.833.809 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Equitalia per Tarsu 2008 già pagata	36.343
Crediti diversi	4.588
Anticipi a fornitori	30.510
Erogazioni deliberate da ricevere	2.055.843
Crediti v/dipendenti per prestiti	2.700
Credito per anticipo quote Quas	9
Inps tesoreria TFR personale Campania Innovazione	218.814
Credito v/dipendenti per anticipo quote cessione quinto	2.585
Inps Tesoreria TFR dipendenti Campania Innovazione transf.2008	42.417
Crediti v/Regione Campania Corporea	440.000
Contenuti	
Totale	2.833.809

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere tenuto conto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Contributo in c/progetti 2016 Miur 2.0	76
Contributo Horizon Osos 2017	17.625
Contributo Horizon Osos CIPRO 2017	
Contributo Progetto Pisea 2017	4.690
Contributo Liberi di Fare Sport 2017	1.000
Contributo Infanzia Digitale 2017	
Contributo Progetto Fucina 2018	11.256
Contributo Progetto Leonardo – MIUR 2018	399.299
Contributo Europ Direct Comune di Napoli 2018	135
Contributo CDS 2.0 Integrazione 2018	39
Contributo Horizon 2020 Cipro – integrazione 2018	1.067
Contributo Progetto SNAC 2018	6.686
Contributo Logicamente 2018	800.000
Contributo Benessere Giovani - Agenzia K 2019	12.090
Contributo Progetto Cultura Crea 2019	22.560
Contributo MIUR 6/2000 annualità 2019	612.750
Contributo Progetto Bella Presenza 2019	55.811
Contributo Progetto R4C Erasmus Plus 2019	60.307
Contributo Europ Direct Comune di Napoli 2019	450
Contributo FR Università di Napoli Federico II 2019	50.000
Totale	2.055.843

Di tali crediti ad oggi sono stati incassati complessivamente Euro 46.683 di cui Euro 22.560 per il contributo Cultura Crea, Euro 24.123 per il contributo R4C Erasmus Plus.

Il credito di Euro 2.000.000 relativo al contributo Regione Campania del 2009, iscritto sulla base della DGR n 278 del 16 marzo 2010 e interamente svalutato nell'anno 2014, già riportato negli esercizi precedenti, è stato cancellato in quanto il giudizio pendente innanzi alla Presidenza della Repubblica non è stato più coltivato.

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2019, pari a Euro 67.663 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.448	-1.448	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.448	-1.448	0

La variazione è relativa all'alienazione, avvenuta nel corso dell'esercizio, dei titoli Parmalat in precedenza detenuti dalla Fondazione.

IV. Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	167.197		8.064	175.261
Variazione nell'esercizio	544.927	3.000	-3.075	544.852
Valore di fine esercizio	712.124	3.000	4.989	720.113

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi**Ratei e Risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	225.283	109.499	334.782
Totale ratei e risconti attivi	225.283	109.499	334.782

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	251.738
Risconti attivi su compensi di riscossione	19.571
Risconti attivi su assicurazioni	32.991
Altri risconti attivi	30.482
Totale	334.782

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

	Saldo al 31/12/2019 21.623.409	Saldo al 31/12/2018 22.143.997	Variazioni (520.588)	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	10.210.949		5.153.783	5.057.166
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(2)	
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(5.153.783)	(520.590)	(5.153.783)	(520.590)
Totale Capitale di Funzionamento	6.467.076	(520.590)	(2)	5.946.488
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	22.143.997			21.623.409

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri**

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.602.813	7.602.813
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	718.136	718.136
Utilizzo nell'esercizio	69.440	69.440
Altre variazioni	-134.200	-134.200
Totale variazioni	514.496	514.496
Valore di fine esercizio	8.117.309	8.117.309

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti da:

- "Fondo per altri rischi" per Euro 8.117.309, è costituito:
 - quanto ad Euro 1.865.117, dall'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi relativi a rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016;
 - quanto ad Euro 821.451 dall'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori;
 - quanto ad Euro 4.999.061 dall'accantonamento eseguito in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, annullando le

decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/02/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23/03/2009) con cui il Comune di Napoli ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta s.r.l. e Città della Scienza -scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di Euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in Euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nella nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.2.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso. Poiché si è ritenuto che il giudizio di Cassazione sia errato, in quanto non ha considerato la fattispecie in esame nel rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e comunali, la Vs. Fondazione ha presentato ricorso per revocazione tramite i propri legali di fiducia, avv. Adolfo Mutarelli e avv. Francesco Mutarelli, a cui è stato assegnato il R.G. 15924/19;

- quanto ad Euro 406.500 dall'accantonamento eseguito in seguito alla notifica, avvenuta in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il suddetto atto la Vs. Fondazione propose tempestivo ricorso;
- quanto ad Euro 25.000 dall'accantonamento eseguito per i contenziosi in essere con terzi;
- quanto ad Euro 180 dagli accantonamenti eseguiti per far fronte ad eventuali fabbisogni dei consorzi, le cui partecipazioni detenute dalla Fondazione sono allocate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo è stato adeguato ai valori correnti per l'eliminazione dei relativi rischi, dovuti alla vittoria del contenzioso nelle cause verso il fornitore SEA ed un dipendente, mediante la rilevazione di una sopravvenienza attiva, rispettivamente di Euro 51.000 e Euro 83.200.

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.638.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	264.227
Utilizzo nell'esercizio	170.211
Totale variazioni	94.016
Valore di fine esercizio	2.732.096

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti****Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.989.176	-227.726	3.761.450	1.113.246	2.648.204	1.891.608
Acconti	8.268	2.924	11.192	11.192		
Debiti verso fornitori	6.689.007	-1.275.304	5.413.703	5.413.703		
Debiti rappresentati da titoli di credito	86.808	-69.600	17.208	17.208		
Debiti verso imprese controllate	321.681	-36.495	285.186	225.089	60.097	
Debiti tributari	8.328.447	608.254	8.936.701	7.360.030	1.576.671	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.045.808	48.823	1.094.631	510.661	583.970	
Altri debiti	2.071.146	-668.996	1.402.150	1.266.068	136.082	
Totale debiti	22.540.341	-1.618.120	20.922.221	15.917.197	5.005.024	1.891.608

In relazione ai debiti verso banche si segnala che il solo mutuo ICCREA, di € 3.000.000 erogato nel corso del 2016, è stato esposto secondo i nuovi principi contabili del costo ammortizzato.

L'importo di Euro 2.648.204, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 01/01/2021 per il mutuo contratto con ICCREA, per la realizzazione del fabbricato denominato "Corporea".

I **Debiti v/banche** entro i 12 mesi ammontano ad Euro 1.113.246 e sono relativi per Euro 593.898 al mutuo contratto con SanPaolo Banco di Napoli, per Euro 324.286 al mutuo contratto con ICCREA, per Euro 195.062 a linee di credito concesse dagli istituti di credito per scoperti e anticipi su contributi.

I **Debiti v/banche** oltre 12 mesi al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Iccrea quota oltre 12 mesi	2.648.204
Totale	2.648.204

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	9.833
Anticipi biglietteria	1.359
Totale	11.192

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante.

I debiti costituiti da titoli di credito per € 17.208 sono relativi a debiti commerciali saldati mediante rilascio di effetti cambiari emessi verso i fornitori per debiti scaduti alle originarie scadenze.

I **Debiti verso imprese controllate** entro 12 mesi, pari ad Euro 225.089, si riferiscono, quanto ad Euro 131.710 a debiti di natura finanziaria iscritti in seguito all'atto di transazione, sottoscritto con la società CUEN s.r.l. in data 30/07/2019, stanziati per la copertura delle perdite della società partecipata, quanto ad Euro 2.727 a debiti di natura finanziaria nei confronti della società Campania Newsteel s.r.l. e quanto ad Euro 90.652 a debiti di natura commerciale nei confronti dell'anzidetta società controllata.

I **Debiti verso imprese controllate** oltre 12 mesi, pari ad Euro 60.097, si riferiscono, al debito nei confronti della controllata Campania Newsteel s.r.l., corrispondente al TFR dei dipendenti trasferiti in forza all'anzidetta controllata.

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori autonomi	250.303
Erario c/Irpef dipendenti	2.396.456
Erario c/Irpef su TFR	93.777
Erario c/Irpef cod.1004	221.651
Erario c/Irpef cod. 4730	13.395
Erario c/Irpef cod. 4731	13.429
Erario c/addizionale comunale	79.916
Erario c/addizionale regionale	215.145
Erario c/Irpef cod. 1053	557
Erario c/Irpef cod. 1668-1630 int.rat. Irpef	84
Erario c/ritenute su provvigioni	57
Erario c/imposta sostitutiva TFR	30.821
Erario c/Irap	192.599
Erario c/Ires	223.809
Imposta sostitutiva Irpef cod. 1845-1846-4201	17.254
Erario c/Irpef cod. 1002	240.182
Erario c/IVA	31.866
Debiti per IMU	175.895
Debiti per imposta di registro	8.928
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota entro 12 mesi	642.387
Debiti v/Erario per interessi	146.326
Debiti v/Erario per sanzioni	222.452
Debiti v/Erario per IVA indetraibile	1.087.186
Debiti per Tarsu e altre imposte comunali	880.673
Debiti da definizione agevolata quota entro 12 mesi	104.045
Debiti per IRES corrente	35.542
Debiti per IRAP corrente	35.295
Totale	7.360.030

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti:

Erario c/Irpef dipendenti

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2012	28.324
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2016	662.147
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2017	496.488
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2018	507.825
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2019	701.672
Totale	2.396.456

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 1.576.671, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza a partire dal 2021 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali ed ai rateizzi in essere con l'Agenzia delle Entrate di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da definizione agevolata quota oltre 12 mesi	312.135
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	1.264.536
Totale	1.576.671

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti TFR Fondo Fon.te	55.755
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	145.871

Riscossione quota entro 12 mesi	
Debiti TFR Alleata Assicurazioni	658
Debiti INPS rateizzato quota entro 12 mesi	67.495
Debiti v/INPS	168.967
Debiti v/INPS gestione separata	1.198
Debiti v/Inail	3.192
Debiti v/Inail per co.co.pro.	59
Debiti v/Fondo Mario Negri	10.824
Debiti v/Fondo Antonio Pastore	11.052
Debiti v/Fasdac	15.587
Debiti v/Fondo Est	210
Debiti v/Inps per reintegro dipendenti	29.793
Totale	510.661

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** oltre 12 mesi, pari ad Euro 583.970, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2021 relative ai rateizzi Inps richiesti ed ottenuti.

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	403.779
Riscossione quota oltre 12 mesi	
Debiti INPS rateizzato quota oltre 12 mesi	180.191
Totale	583.970

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi quota entro 12 mesi	65.063
Sindacati c/ritenute	24.270
Creditori per 1/5 dello stipendio	820
Creditori diversi	17.485
Cauzioni c/gare	792
Debiti v/dipendenti per ticket	88.937
Dipendenti per salari e rimborsi	825.931
Debiti per imposte su retribuzioni 2011 non erogate	33.622
Debiti per imposte su retribuzioni 2017 non erogate	63.402
Debiti per imposte su retribuzioni 2018 non erogate	114.526
Depositanti titoli a cauzione A.I.C.	31.220
Totale	1.266.068

I debiti diversi, entro 12 mesi, pari ad Euro 65.063 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debito per accordo transattivo ABC (quota entro 12 mesi)	57.464
Debiti per accordi transattivi di chiusura	3.346
Debiti per rimborsi spese legali	2.462
Altri debiti	1.791
Totale	65.063

I debiti diversi, oltre 12 mesi, pari ad Euro 136.082 si riferiscono esclusivamente all'accordo transattivo con la società ABC per le quote scadenti a partire dal 01/01/2021.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	641.870	-88.265	553.605
Risconti passivi	31.280.030	-1.667.687	29.612.343
Totale ratei e risconti passivi	31.921.900	-1.755.952	30.165.948

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo totale	di cui: importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	122.188	71.426
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	11.933.016	10.149.954
Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.787.897	1.526.292
Risconto passivo contributi Corporea edile	11.790.142	10.349.141
Risconto passivo contributi Corporea contenuti	3.187.500	
Risconto passivo contributi su investimenti	40.540	6.184
Risconto passivo su ricavi da prestazioni	751.060	
Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	101.105	
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	29.514	
Rateo per ferie e permessi non goduti	325.090	
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	97.896	
Totale	30.165.948	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	28.819.166	29.912.128	(1.092.962)
	28.819.166	29.912.128	(1.092.962)

Gli *altri conti d'ordine* si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
- all'ipoteca iscritta a favore di ICCREA per un importo di Euro 3.000.000;
- all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;
- all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.

Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi che rimarranno in essere per la durata del procedimento seguito all'incendio del 04/03/2013.

- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 719.166.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.323.184	12.120.311	202.873

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.499.035	3.161.619	(662.584)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		36.295	(36.295)
Altri ricavi e proventi	9.824.149	8.922.397	901.752
Totale	12.323.184	12.120.311	202.873

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassifica, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	1.130.207	1.485.132	(354.925)
Ricavi su progetti di formazione	7.366	14.562	(7.196)
Ricavi delle incubate	40.849	46.806	(5.957)
Fitti attivi aree e uffici	100	165.198	(165.098)
Corrispettivi biglietteria	342.360	816.864	(474.504)
Corrispettivi Planetario	99.784	223.637	(123.853)
Ricavi biglietteria Planetario	108.067		108.067
Ricavi biglietteria Corporea	438.731	41.124	397.607
Corrispettivi attività didattiche	81.626	83.423	(1.797)
Corrispettivi visite guidate	267.982	300.916	(32.934)
Abbuoni e sconti passivi	(18.037)	(16.043)	(1.994)
Totale	2.499.035	3.161.619	(662.584)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	Italia	2.499.035
		2.499.035

Gli **Altri ricavi e proventi** sono costituiti da:

- I *Contributi in c/to esercizio*, pari complessivamente ad Euro 4.247.406, sono così costituiti:
 - quanto ad Euro 3.000.000 dal contributo in conto gestione Regione Campania
 - quanto ad Euro 1.225.500 dal contributo MIUR L. 6/2000 Tabella Triennale
 - quanto ad Euro 8.667 dalle erogazioni liberali
 - quanto ad Euro 13.239 dai contributi 5 per mille
- I *Contributi in c/to impianti quota esercizio* per Euro 2.750.128, rappresentano per € 1.487.715 la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per € 1.262.413 la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
Miur - Progetto Leonardo	258.033
Progetto CIIF 2019	530.000
Progetto Logicamente	150.000
Progetto Horizon 2020	43.663
Progetto Pisea	12.546
Progetto SNAC	13.246
Progetto Fucina	1.924
Progetto Bella Presenza	6.911
Progetto Benessere Giovani	11.839
Progetto Eurodirect 2019	450

Progetto Italia la Bellezza della Conoscenza 2019	100.000
Progetto Scabec - Medresienza	20.000
Progetto R4C Erasmus Plus	800
Univ. Studi Parthenope - Futuro Remoto 2019	10.000
Univ. Studi Vanvitelli - Futuro Remoto 2019	10.000
Univ. Studi Salerno - Futuro Remoto 2019	15.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2019	5.000
Ceinge - Futuro Remoto 2019	3.000
Inaf - Futuro Remoto 2019	15.000
INFN - Futuro Remoto 2019	5.000
Unina Federico II - Futuro Remoto 2019	50.000
Arrotondamenti	1
Totale	1.262.413

– La voce *Vari* per Euro 2.826.615 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	97.736
Corrispettivi shop libri	3.856
Corrispettivi parcheggio	84.830
Rivalsa costi	56.962
Ricavi per omaggi	20
Altri ricavi	227.560
Servizio ristobar	30.000
Sopravvenienze attive	539.298
Sopravvenienze attive iva indetraibile	3.454
Plusvalenze	2.459
Indennizzo assicurativo	1.780.440
Totale	2.826.615

Tra queste la voce più significativa è relativa all'accordo transattivo perfezionato, in data 5 agosto 2019, con Generali Italia Spa, con il quale quest'ultima ha liquidato € 1.780.000 a fronte della quota di indennizzo assicurativo per il valore a nuovo (€ 2.867.000) dell'edificio andato distrutto dall'incendio, esigibile solo a condizione che la ricostruzione avvenisse entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo, ovvero dalla data di inizio lavori. La gestione commissariale adottò tale scelta per le ragioni di cui agli atti della Fondazione Prot. 2019_829, sulla base delle istruttorie condotte dagli uffici interni, legale ed amministrativo, di cui furono edotte le competenti direzioni regionali e gli organi della Fondazione.

Si segnalano inoltre tra le sopravvenienze attive i seguenti importi più significativi:

- Euro 134.200 per l'eliminazione dei relativi rischi accantonati a seguito della vittoria del contenzioso nelle cause verso il fornitore SEA ed un dipendente;
- Euro 76.849 per rettifica di costo per nota credito da ricevere, a seguito della ricezione dalla controllata Campania NewSteel di nota debito ricevuta a marzo 2020 per storno non concordato delle fatture per servizi accessori esercizio 2019. Si segnala, a tal proposito, che la Fondazione ha chiesto ed ottenuto ingiunzione di pagamento, seppure nella formula non esecutiva, al Tribunale di Napoli per l'importo complessivo di Euro 407.437,32, oltre Euro 634,00 per spese (R.G. 828/2020 D.I. 1251/2020) opposto da Campania NewSteel con ricorso del 25/03/2020;
- Euro 74.033 per adeguamento da ricalcolo sanzioni su debito erariale precedentemente accantonate;
- Euro 57.446 per rettifica da conciliazione Tari anni 2016 – 2017 -2018;
- Euro 40.000 per recupero credito svalutato relativo all'esercizio 2016.

B) Costi della produzione

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019 12.603.704	Saldo al 31/12/2018 16.940.024	Variazioni (4.336.320)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	209.125	384.731	(175.606)
Servizi	3.766.861	3.531.295	235.566
Godimento di beni di terzi	112.867	145.982	(33.115)

Bilancio al 31/12/2019

Salari e stipendi	3.089.800	3.307.490	(217.690)
Oneri sociali	973.857	997.014	(23.157)
Trattamento di fine rapporto	264.227	291.067	(26.840)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	267.397	79.390	188.007
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	54.067	74.922	(20.855)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.178.234	2.240.348	(62.114)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	5.972	36.071	(30.099)
Accantonamento per rischi	718.136	4.929.510	(4.211.374)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	963.161	922.204	40.957
	12.603.704	16.940.024	(4.336.320)

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti materie sussidiarie e di consumo	37.776
Materiale allestimento mostre	44.111
Materiale didattico	18.424
Materiali destinati vendita shop	66.775
Libri destinati vendita shop	5.117
Materiale pubblicitario	15.726
Materiale per manutenzione	33.895
Combustibili e carburanti auto	334
Cancelleria e varie	5.831
Totale	209.125

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei Costi per servizi:

Descrizione	Importo
Viaggi e trasferte	68.845
Spese di rappresentanza presidenza	647
Costi indeducibili fiscalmente	4.680
Spese autostradali	140
Rimborso spese	176
Spese da azioni legali e precetti	194.608
Spese di energia elettrica	293.814
Spese telefoniche	10.696
Spese telefonia mobile	10.807
Spese acqua	71.013
Spese gas	1.070
Manutenzione automezzi	1.444
Manutenzioni extra contratto	205.015
Contratti di manutenzione	95.304
Manutenzione e assistenza software	55.846
Manutenzione fabbricati	5.357
Manutenzione autovetture	524
Consulenze da contratti	234.636
Compenso lordo co.co.pro.	67.219
Contributi Inps gestione separata	10.456
Contributi INPGI	10
Prestazioni occasionali	51.640
Servizi da terzi	356.053
Inserzioni pubblicitarie	17.889
Servizi per allestimenti e mostre	39.052
Servizio guide e animazioni	426.497
Pulizia sede e locali	353.662
Costi per partecipazione a fiere e mostre	2.160
Progettazione grafica, stampa e allestimento	116.379
Costi per adempimenti amministrativi	2.619
Smaltimenti rifiuti speciali, rottamazioni	12.505
Trasporti	110.282
Servizi di catering	73.270
Servizi di immagine e comunicazione	40.969
Spese di vigilanza	584.365
Legali e consulenze	57.544
Postali e spedizioni	5.679
Spese di ospitalità	1.197

Rimborso tirocinanti	8.561
Compensi collegio sindacale	40.560
Premi assicurativi	90.029
Oneri fidejussori	30
Royalty -	19.334
Formazione del personale	785
Spese bancarie	23.493
Totale	3.766.861

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato

Descrizione	Importo
Affitti passivi	2.802
Noleggio attrezzature	34.061
Noleggio autocarri e furgoni	400
Noleggio impianti telefonici	6.947
Noleggio pullman	68.657
Totale	112.867

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, c.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	21	22	(1)
Impiegati	55	63	(8)
Operai	6	6	0
Altri			
	86	96	(10)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 54.067.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a vere	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%

Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In particolare per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l'aliquota del 2%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.178.234.

Accantonamenti per rischi

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio

Descrizione	Importo
Acc.to rischio contenziosi fornitori	218.636
Acc.to rischio contenziosi v/terzi	10.000
Acc.to rischio IMU 2014	406.500
Acc.to spese legali contenziosi in essere	83.000
Totale	718.136

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Costi per omaggi	4.491
Quote associative	11.387
Libri, riviste, giornali, abbonamenti	3.605
Spese doganali	2.002
Tasse di possesso automezzi	186
Imposta di registro	3.001
Diritti camerati	976
Imposte e tasse	103.931
Tasse di possesso autovetture	884
Sanzioni per debito erariale	53.557
I.M.U.	61.318
Donazioni	4.750
IVA indetraibile costi comuni	49.738
Bolli, tratte, contributo unificato	2.114
Compensi per diritti	81.304
Diritti SIAE	3.212
Oneri irregolarità formali	1.000
Compensi Equitalia	3.296
Sopravvenienze passive	572.343
Multe e ammende	66
Totale	963.161

Tra le sopravvenienze passive si segnalano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 184.500 per il minore importo del contributo stanziato per l'annualità 2018 dal MIUR con tabella triennale;
- Euro 180.354 per aggiornamento e conseguente rettifica del SAL 2018 su progetto Logicamente;
- Euro 76.849 per nota debito ricevuta a marzo 2020 dalla controllata Campania NewSteel per storno non concordato sulle fatture per servizi accessori esercizio 2019. Si segnala, a tal proposito, che la Fondazione ha chiesto ed ottenuto ingiunzione di pagamento, seppure nella formula non esecutiva, al Tribunale di Napoli per l'importo complessivo di Euro 407.437,32, oltre Euro 634,00 per spese (R.G. 828/2020 D.I. 1251/2020) opposto da Campania NewSteel con ricorso del 25/03/2020.

C) Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

		Interessi e altri oneri finanziari
Altri		253.607
Totale		253.607

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019 (250.992)	Saldo al 31/12/2018 (354.941)	Variazioni 103.949
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	7.705	225	7.480
Utili (perdite) su cambi	(253.607)	(354.565)	100.958
Totale	(5.090)	(601)	(4.489)
	(250.992)	(354.941)	103.949

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Descrizione			
Interessi attivi su c/c bancari	112	87	25
Interessi attivi diversi	7.593	138	7.445
Totale proventi finanziari	7.705	225	7.480

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Descrizione			
Interessi passivi su c/c bancari	12.286	101.584	89.298
Interessi passivi su mutui	28.394	35.659	7.265
Oneri accessori su finanziamento	3.304	3.453	149
Interessi passivi diversi	967	1.158	191
Interessi passivi su debiti v/istituti previdenziali	13.066	2.396	(10.670)
Interessi passivi su debiti v/erario	189.353	170.257	(19.096)
Interessi moratori	6.237	40.059	33.822
Altri		(1)	(1)
Totale	253.607	354.565	100.958

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2019 (3)	Saldo al 31/12/2018 (130)	Variazioni 127
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	3	130	127
Totale	3	130	127

La variazione si riferisce all'adeguamento del valore dei titoli Parmalat iscritti nell'attivo circolante e alienati nel corso del 2019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2019 (10.925)	Saldo al 31/12/2018 (21.001)	Variazioni 10.076
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	70.837	108.243	(37.406)
IRES	35.542		35.542
IRAP	35.295	108.243	(72.948)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(81.762)	(129.244)	47.482
IRES	(81.762)	(129.244)	47.482
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	(10.925)	(21.001)	10.076

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(531.515)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(127.564)
Variazioni in aumento:		
Imposta Municipale Propria (quota 60%)	36.791	
Imposta Municipale Propria (quota 40%)	24.527	
Sopravvenienze passive	572.343	
Spese telefoniche	5.690	
Spese per autovetture	1.506	
Ammortamenti non deducibili	1.027	
Multe e ammende	56.919	
Accantonamento rischi	718.136	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	90.309	
Erogazioni liberali	4.750	
Costi non deducibili	4.680	
Totale variazioni in aumento	1.516.678	
Onere fiscale teorico (%)	24	364.003
Variazioni in diminuzione:		
Sopravvenienze attive non tassabili	(344.775)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(44.675)	
Utilizzo ammortamenti eccedenti degli anni precedenti	(4.394)	
Utilizzo fondo rischi	(129.298)	
Amm.to spese pubblicità stralciate dall'attivo patrimoniale	(2.240)	
Totale variazioni in diminuzione	(525.382)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(126.091)
Imponibile fiscale	459.781	
Onere fiscale teorico (%)	24	110.348
Perdite fiscali riportabili	(311.690)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(74.806)
Imposte sul reddito dell'esercizio (storno da fondo imposte differite)		35.542

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.032.897	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	250.1363
Variazioni in aumento:		

Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett.associati	137.887	
IMU	61.318	
Arrotondamenti		
Totale variazioni in aumento	199.205	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	9.900
Variazioni in diminuzione:		
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.394)	
Contributi assicurativi Inail	(20.548)	
Spese apprendisti/disabili	(283.768)	
Deduzione forfettaria cuneo fiscale	(780.173)	
Contributi previdenziali	(823.530)	
Deduzione per incremento occupazionale	(46.521)	
Eccedenza tra costo lavoro a tempo indeterminato e deduzioni forfettarie, contributi inail	(2.579.891)	
Eccedenza deduzioni rispetto retribuzioni	16.882	
Totale variazioni in diminuzione	(4.521.943)	(224.741)
Onere fiscale teorico (%)	4,97	
Imponibile Irap	710.159	
IRAP corrente per l'esercizio		35.295

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.425.842, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 199.913 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 43.346.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 1.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In bilancio non risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali pregresse. Il saldo iniziale, pari ad Euro 74.807, si è interamente decrementato nel corso del presente esercizio in seguito all'utilizzo delle residue perdite fiscali riportabili degli anni precedenti, pari ad Euro 311.690.

In bilancio non risultano iscritte imposte differite non ricorrendone i presupposti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2018 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:						
Competenze amm.ri non pagate						
IMU anno 2019 non pagata (quota 40%)	(24.527)	(5.887)				
Tarsu non pagata	(90.309)	(21.674)			(137.884)	(33.092)
Ammortamenti eccedenti					(48.572)	(11.657)
Accantonamento fondo rischi per I.M.U. 2014 (deduc.20%)	(406.500)	(97.560)				
Accantonamento fondo rischi	(311.636)	(74.793)			(4.880.938)	(234.285)
Arrotondamenti		(1)				
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:		(199.913)				(279.034)
Imposte anticipate attinenti a						

perdite fiscali riportabili:

Perdita fiscale dell'esercizio				
Utilizzo perdite fiscali riportabili	311.690	74.807	2.729.119	654.989
Utilizzo Imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:				
Rinuncia compensi cda anni precedenti			33.333	8.000
Utilizzo fondo altri rischi	129.298		46.662	11.199
Utilizzo amm.to spese di pubblicità	2.240		2.240	538
Utilizzo amm.ti eccedenti degli anni precedenti	4.394		4.394	1.054
Utilizzo f.do svalut.crediti	44.675		31.300	7.512
Totale utilizzo imposte anticipate	180.607	43.346		28.303
Adeguamento del credito per imposte anticipate				
Imposte anticipate per adeguamento del credito		(1)		(23.665)
Arrotondamenti		(1)		
Totale imposte anticipate nette		(81.762)		380.593

Imposte differite:**Adeguamento del fondo imposte differite**

Imposte differite per variazione aliquota Ires				
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili				(509.837)
Totale Imposte differite				(509.837)
Imposte anticipate/differite nette		(81.762)		(129.244)

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Organo amministrativo	0
Collegio sindacale	40.560

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente
 dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente
 dr.ssa Giuseppina Tommaselli - Consigliere



FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

con la nomina da parte del Consiglio Generale nella seduta del 18 settembre u.s. del nuovo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato alla fine dello stesso mese, si è conclusa la gestione commissariale, avviata con Delibera di Giunta Regionale 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii.. La gestione commissariale è stata finalizzata infatti all'adozione degli atti necessari all'approvazione del bilancio 2016 - allora non ancora approvato - ed ai bilanci dei successivi esercizi, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della Fondazione oltre che all'adozione di opportune modifiche statutarie onde consentire una migliore funzionalità dell'Ente.

Di seguito gli elementi relativi all'andamento della Fondazione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla disciplina regolata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale è improntato sostanzialmente al criterio della liquidità decrescente.

Il conto economico segue lo schema previsto dagli artt. 2425 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio chiude con un disavanzo di gestione di Euro 520.590, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.232.301, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 70.837 e delle imposte differite/anticipate nette pari ad Euro 81.762.

Sul risultato di esercizio pesano gli accadimenti di seguito descritti.

- La Tabella Triennale 2018/2020 MIUR ex lege 6/2000, pubblicata con DM 718 del 05/08/2019, ha registrato una riduzione dei fondi disponibili. In particolare nonostante il taglio di fondi disponibili per l'annualità 2018 suia stato del -5,6%, il contributo assegnato per il 2018 alla Fondazione IDIS è stato di Euro 1.225.500 con un decremento di oltre il 13,1% rispetto al contributo assegnato alla stessa nel 2015, prima annualità della TATRI 2015/2017. Ciò ha comportato la registrazione di una sopravvenienza passiva di Euro 184.500 rispetto a quanto registrato nel bilancio 2018, nelle more della pubblicazione della tabella triennale. Lo stesso taglio è stato registrato sul contributo relativo all'annualità 2019.
- A seguito della notifica, in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il quale è stato proposto ricorso, la Fondazione ha provveduto, sulla base del parere dei legali, ad accantonare Euro 406.500 a Fondo Rischio (50% del petitum).
- La registrazione di interessi legali e moratori per Euro 100.000, da transazione sottoscritta con la controllata CUEN in liquidazione srl, in conseguenza dell'atto di precetto per i crediti (finanziari e commerciali) dalla stessa vantati.
- Aggiornamento e conseguente rettifica del SAL 2018 su progetto Logicamente per Euro 180.354.
- Riconoscimento dell'indennità (di mancato preavviso e supplementare) per Euro 153.000, in considerazione della sentenza n. 2168/2019 pubbl. il 27/03/2019, relativamente alla posizione di un dirigente licenziato.
- Minori margini attesi per le attività congressuali in considerazione delle condizioni critiche degli impianti a servizio dello stesso (clima e multimedia) che hanno costretto la struttura a limitare, in particolar modo nel secondo semestre del 2019, la sottoscrizione di contratti con clienti.

- Lo slittamento della lavorazione di parte delle attività di alcune commesse ed il ritardo nella definizione dell'avvio di altre e, che ha comportato un minore margine sull'esercizio 2019 di c.ca Euro 700.000.

Risultati che sono stati solo parzialmente mitigati dalla partita straordinaria attiva di Euro 1.780.000,00, registrata tra gli Altri Ricavi e Proventi, per l'accordo transattivo siglato con Generali Italia SpA relativo all'indennizzo suppletivo per valore a nuovo condizionato alla ricostruzione del Museo andato distrutto a seguito dell'incendio del marzo 2013 come da atto di liquidazione amichevole del 31 luglio 2014.

Tra i punti salienti della gestione caratteristica si evidenzia che:

- Il Valore delle Produzione passa da 12,1 ML€ a 12,3 ML€ con un leggero incremento;
- La gestione caratteristica, è passata da un valore negativo di 4,8 ML€ - su cui nello scorso bilancio ha pesato la partita straordinaria dell'accantonamento a fondo rischi di Euro 4,9 ML, relativo prevalentemente alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione relativa al giudizio per ICI 2004/2008 - a un valore negativo di 0,2ML€.

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

	Saldo al 31/12/2019 21.623.409	Saldo al 31/12/2018 22.143.997	Variazioni (520.588)	
Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	10.210.949		5.153.783	5.057.166
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(2)	
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(5.173.783)	(520.590)	(5.153.783)	(520.590)
Totale Capitale di Funzionamento	6.467.076	(520.590)	(2)	5.946.488
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	22.143.997			21.623.409

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2019

Signori Soci,

Il 2019 ha visto la Fondazione idis-Città della Scienza vivere un passaggio molto importante della propria storia istituzionale, con la nomina di una nuova governance e di un nuovo assetto amministrativo. Dopo il Commissariamento della struttura, iniziato alla fine del 2017, nel settembre 2019, la Fondazione idis-Città

della Scienza ha vissuto due eventi di grande significato, che avranno sicuramente una forte influenza sul futuro della struttura:

- il primo è la nomina del nuovo Presidente, il prof. Riccardo Villari, e del nuovo Consiglio di amministrazione, nelle persone della dott. Giuseppina Tommasielli e del dott. Giovanni Palladino;
- il secondo è la costituzione del Comitato Tecnico scientifico presieduto dal prof. Luigi Nicolais, con la presenza di esponenti delle università campane e dei centri di ricerca.

Si tratta di due accadimenti che gettano le condizioni per lo sviluppo futuro di Città della Scienza, che continua a rappresentare uno degli esperimenti più significativi di diffusione della cultura dell'innovazione, a livello locale e internazionale.

In considerazione del nuovo assetto istituzionale sopra descritto, le attività della Fondazione – che prosegue i propri compiti istituzionali di soggetto impegnato nella diffusione della cultura scientifica – sono quindi al centro di una profonda revisione strategico-organizzativa che darà i suoi frutti negli anni a venire.

In questo quadro di evoluzione, che registra anche i fermenti in atto nell'area di Bagnoli, le attività sviluppate nel corso del 2019 sono state orientate a confermare il posizionamento di Città della Scienza nel panorama delle istituzioni culturali e scientifiche mondiali, mettendo a frutto l'esperienza e il ruolo conquistato dalla Fondazione Idis nel lavoro di questi anni sul terreno culturale e scientifico, con l'obiettivo innanzitutto di far crescere e radicare una visione che ponga al centro del processo di avanzamento della società quella "risorsa infinita" rappresentata dalla conoscenza e dalla ricerca scientifica e tecnologica.

La Fondazione Idis si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360 gradi sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2019, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione Idis-Città della Scienza anche nel 2019 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

Nel corso del 2019 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza", coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento. Mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero: nel mese di marzo presso il Museo Nazionale Indonesiano a Jakarta, dal 7 maggio al 16 giugno scorsi presso il Museo di Hanoi in Vietnam per proseguire dal 23 luglio al 31 agosto presso il Guangdong Science Center a Canton in Cina e dal 26 novembre al 15 dicembre presso il Centro Culturale Kirchner (CCK) in Argentina a Buenos Aires, prima tappa di un percorso che nel 2020 si svilupperà all'interno dell'America del Sud nel 2020: Città del Messico in Messico e Brasilia in Brasile.

Anche quest'anno la Fondazione ha realizzato i due eventi simbolo di Città della Scienza, la STEAM - 3 giorni per la scuola e la XXXIII ed. di Futuro Remoto, che pur mantenendo l'impostazione di una manifestazione organizzata col mondo della ricerca anche quest'anno si è svolto negli spazi di Città della Scienza al fine di contenere i costi della manifestazione. Con ben 30.000 visitatori e partecipanti, nei quattro giorni della manifestazione, dal 21 al 24 Novembre 2019 e poi durante alcuni eventi denominati FUTURO REMOTO EXTRA e con la mostra ESSERE 4.0 proseguita fino al 12 gennaio 2020, la XXXIII Edizione della manifestazione ha rinnovato il successo che ha accompagnato l'evento negli ultimi anni. Ulteriore suggello di tale successo è stata la Medaglia del Presidente della Repubblica, conferita alla Manifestazione per il quinto anno consecutivo a testimonianza dell'importanza sempre maggiore del ruolo che Futuro Remoto ha per Napoli, la Campania e il Paese intero. L'edizione di quest'anno è tornata a tenersi per il secondo anno a Città della Scienza dopo le edizioni di Piazza del Plebiscito, con al centro un tema di grande attualità "ESSERE 4.0 Storie di Rivoluzioni, Scienza e Tecnologia, da Leonardo da Vinci ad oggi". ESSERE 4.0 significa guardare all'Industria 4.0, a tutto quello che questa Quarta Rivoluzione industriale sta comportando in termini di innovazione, cambiamenti, ma con uno sguardo attento e centrale sull'essere umano e sull'ambiente.

Il 2019 ha visto la prosecuzione di un importante progetto nazionale in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Il progetto "scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione" è nato dall'intento delle tre principali istituzioni della museologia scientifica italiana di sviluppare un percorso di ricerca e ricerca-azione che, attraverso lo svolgimento di studi, convegni, attività di varia natura, facesse il punto sullo stato dell'arte della comunicazione scientifica in Italia a partire dalla storia della scienza del nostro Paese – rappresentata idealmente dalla figura di Leonardo – per giungere ai "modelli" organizzativi e ai metodi/tecniche di comunicazione contemporanei e più avanzati dal punto di vista tecnologico. Il progetto, inoltre, ha incrociato direttamente le grandi trasformazioni veicolate dalla nuova rivoluzione industriale 4.0 le cui ricadute non possono non impattare sulle attività dei musei scientifici che le interpretano, più di ogni altra istituzione culturale, proprio a causa dei loro contenuti espositivi e delle loro attività.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha ospitato - unica tappa italiana - la mostra temporanea internazionale #Bikeit sulla storia, la tecnologia ed il futuro della bicicletta, realizzata nel 2017 con il Bloomfield Science Museum di Gerusalemme, il Canada Science and Technology Museum di Ottawa, e l'Universum di Brema in occasione del suo bicentenario. La Fondazione ha partecipato sia alla progettazione della mostra che all'investimento.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2019, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali CIIF e SIEE, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania. Nello scorso inverno infatti la Fondazione è stata impegnata, per conto del Ministero per l'Istruzione, la Università e la Ricerca (MIUR), con lo svolgimento della settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione Italia – Cina, il più grande evento europeo di internazionalizzazione con il paese asiatico, che racchiude il China Italy Innovation Forum (CIIF – X edizione) e il Sino-Italian Exchange Event (SIEE – XIII edizione). Cuore della Settimana Cina Italia dell'Innovazione, il CIIF ha registrato quest'anno numeri record: 1.100 delegati; 130 incontri 1to1 per avviare e stringere nuovi partenariati scientifici, tecnologici ed industriali tra università, centri di ricerca ed imprese italiane e cinesi; 77 interventi per discutere alcuni dei temi scientifici e tecnologici prioritari per lo sviluppo competitivo e sostenibile dei due Paesi: l'impatto dei nuovi sistemi di Intelligenza Artificiale per la modernizzazione dell'Industria, Reti e connettività favorire lo sviluppo sostenibile delle megacities e aree metropolitane, le nuove frontiere dell'esplorazione dello spazio, i nuovi devices per la medicina personalizzata e non invasiva, l'efficienza energetica e le rinnovabili nell'area della de-carbonizzazione, le tecnologie per la preservazione

dei beni culturali ; 12 accordi siglati che intensificano la cooperazione scientifica, tecnologica ed industriale tra i due Paesi ; 30 startup finaliste della Best Start-up Showcase Entrepreneurship Competition.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel solco tracciato avviando un'importante operazione con il potenziamento dell'Ufficio Scouting e Opportunità attraverso l'apporto di risorse provenienti da diverse aree di business della Fondazione. Tale potenziamento permetterà di aumentare qualità e quantità di progetti presentati e da presentare per accesso a contributi e grant, sebbene gli effetti sul bilancio saranno apprezzabili soprattutto nel 2021. Una delle azioni volte ad anticipare gli effetti positivi di tale effort è legata a finanziamenti provenienti dal mondo delle Fondazioni bancarie.

Per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità si ritiene necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 – 2020 di " trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania".

Alla fine dell'esercizio 2018, la Giunta Regionale Campana con la DGR 886 del 19 12 2018, ha dato attuazione all' accordo tra Regione Campania, Regione Puglia, le università della Campania, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento che prevede la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in ambito di industria 4.0. Meditech è il titolo del progetto di competence center delle Regioni Campania e Puglia. Con la richiamata delibera sono stati stanziati 12 ML di Euro ed è stata individuata, in coerenza con la negoziazione chiusa dai rappresentanti del Competence Center e dal MISE, negli spazi di Città della Scienza la sede della struttura, spazi per i quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità restando in attesa di definire le condizioni economiche e finanziarie atte a rendere possibile tale insediamento.

Importanti sinergie potranno determinarsi attraverso il potenziamento del Competence Centre MediTech alla luce del recente Decreto Dirigenziale n. 69 del 28.02.2020. Un Tavolo di lavoro che coinvolga anche Città della Scienza e il proprio ecosistema di ricerca, innovazione, comunicazione scientifica, nella redazione del Piano strategico del Centro, permetterebbe di contribuire alla elaborazione di interventi di ampio respiro, orientati allo sviluppo delle competenze 4.0 in chiave multidisciplinare e in maniera da tener conto delle specificità, dell'expertise e della vocazione del primo Science Centre d'Italia.

La creazione di attività in sinergia con gli attori dell'ecosistema innovativo di Città della Scienza ha permesso al BIC di ottenere il riconoscimento di Hub informativo per la Misura Resto al Sud di Invitalia e così avviare con l'Agenzia governativa un rapporto privilegiato che segue quello già instaurato a valere sulla Misura Cultura Crea. Proprio nell'ottica di favorire l'affermazione di tale strumento agevolativo, Città della Scienza sta supportando diversi attori (cooperative sociali) nell'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2019 ha confermato la contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale. il Prodotto Interno Lordo ha rallentato la sua crescita che si è limitata ad un'espansione del 3%. La principale fonte di incertezza deriva dalle maggiori tensioni

commerciali, solo in parte compensate dalle misure di stimolo alla domanda messe in atto dai principali paesi. I rischi per le prospettive dell'economia mondiale, prima dell'evento della pandemia del coronavirus, derivavano soprattutto dall'evoluzione delle politiche commerciali a livello globale e dai futuri rapporti economici tra la UE e il Regno Unito. Resta elevato inoltre il rischio del rallentamento superiore alle attese in Cina, per le problematiche derivanti dal riequilibrio dell'economia ed il contenimento dell'elevato debito del settore privato. L'economia americana ha continuato ad espandersi ad un ritmo del 2%. L'economia giapponese, invece, ha mostrato modesti segni di ripresa pari all' 0,9%. In Cina, l'attività economica è rimasta in fase di espansione, nonostante l'aumento delle minacce protezionistiche degli Stati Uniti. Il Regno Unito ha verificato una riduzione del precedente andamento economico positivo, che si è ridotto all'1,2%, constatate le incertezze derivanti dalla Brexit.

Nell'area euro, la crescita economica si è posta su un trend di moderazione nella seconda metà del 2019, a seguito di una decelerazione del commercio mondiale, di un rallentamento più marcato del previsto in Germania, in Francia in Italia e Spagna. Gli ultimi indicatori economici indicano una modesta espansione in crescita annualizzata del PIL che si è attestata allo 1,3%, Ciò ha determinato un decremento del PIL, su base annuale, inferiore al valore del 1,8% riscontrato per l'anno 2018.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2019 il PIL ha evidenziato un modesto aumento dello 0,2%, in rallentamento rispetto al dato del 2018, pari allo 0,9%. Purtroppo il debito pubblico ha segnato un nuovo record negativo, raggiungendo il 134,8%, ed è anche peggiorato il rapporto deficit/PIL passato dal 2,2% del 2018 al 1,6%, confermando un andamento pressoché recessivo.

La produzione industriale, a dicembre, è diminuita del 1,3% su base annua.

Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori è peggiorato, confermando la perdurante fragilità del mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione, a fine dicembre, è stato del 9,8%, mentre il tasso d'inflazione, nel medesimo periodo, si è attestato sullo 0,49%.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2019, il livello di occupazione, è peggiorato, in particolare per le attività commerciali ed industriali.

Per sostenere una prospettiva di miglioramento, è auspicabile che tutte le parti sociali confermino la loro adesione ad una politica di stabilità, finalizzata al sostegno dei consumi e dell'occupazione.

Previsioni anno 2020 per effetto Coronavirus

Le previsioni delle conseguenze sull'economia italiana per la pandemia del Coronavirus indicano, per il 2020, un crollo del PIL pari a -8% ed un debito pubblico pari al 155-160%. Il settore maggiormente colpito sarà, con ogni probabilità, quello turistico dove è previsto un calo di presenze del 60%.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	2.499.035	3.161.619	(662.584)
Proventi diversi	9.824.149	8.922.397	901.752
Costi esterni	(5.776.122)	(9.913.498)	4.137.376
Valore Aggiunto	6.547.062	2.170.518	4.376.544
Costo del lavoro	(4.595.281)	(4.674.961)	79.680
Margine Operativo Lordo	1.951.781	(2.504.443)	4.456.224
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.232.301)	(2.315.270)	82.969
Risultato Operativo	(280.520)	(4.819.713)	4.539.193
Proventi e oneri finanziari	(250.992)	(354.941)	103.949
Risultato Ordinario	(531.512)	(5.174.654)	4.643.142
Rivalutazioni e svalutazioni	(3)	(130)	127
Risultato prima delle imposte	(531.515)	(5.174.784)	4.643.269
Imposte sul reddito	10.925	21.001	(10.076)
Risultato netto	(520.590)	(5.153.783)	4.633.193

Si precisa che nella tabella di cui sopra, relativa al conto economico riclassificato, gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", non costituendo stato avanzamento lavori di beni vendibili, non sono esposti tra i ricavi ma a decurtazione dei costi esterni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	62.217	95.626	(33.409)
Immobilizzazioni materiali nette	75.670.159	77.717.223	(2.047.064)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	270.538	272.558	(2.020)
A) Capitale immobilizzato	76.002.914	78.085.407	(2.082.493)
Rimanenze di magazzino	27.281	33.253	(5.972)
Crediti verso Clienti	1.771.857	1.903.011	(131.154)
Altri crediti	4.704.036	6.423.468	(1.719.432)
Ratei e risconti attivi	334.782	225.283	109.499
B) Attività d'esercizio a breve termine	6.837.956	8.585.015	(1.747.059)
Debiti verso fornitori	5.413.703	6.689.007	(1.275.304)
Acconti	11.192	8.268	2.924
Debiti tributari e previdenziali	7.870.691	8.059.509	(188.818)
Altri debiti	1.508.365	2.286.420	(778.055)
Ratei e risconti passivi	30.165.948	31.921.900	(1.755.952)
C) Passività d'esercizio a breve termine	44.969.899	48.965.104	(3.995.205)
D) Capitale d'esercizio netto	(38.131.943)	(40.380.089)	2.248.146
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.732.096	2.638.080	94.016
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	2.160.641	1.314.746	845.895
Altre passività a medio e lungo termine	8.313.488	7.796.028	517.460
E) Passività a medio lungo termine	13.206.225	11.748.854	1.457.371
F) Capitale investito	24.664.746	25.956.464	(1.291.718)
Patrimonio netto	(21.623.409)	(22.143.997)	520.588
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.648.204)	(2.832.855)	184.651
Posizione finanziaria netta a breve termine	(393.133)	(979.612)	586.479
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(24.664.746)	(25.956.464)	1.291.718

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	712.124	167.197	544.927
Denaro e altri valori in cassa	7.989	8.064	(75)
Disponibilità liquide	720.113	175.261	544.852
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.448	(1.448)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro

12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.113.246	1.156.321	(43.075)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.113.246	1.156.321	(43.075)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(393.133)	(979.612)	586.479
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.648.204	2.832.855	(184.651)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.648.204)	(2.832.855)	184.651
Posizione finanziaria netta	(3.041.337)	(3.812.467)	771.130

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,16	0,17	0,19
Liquidità secondaria	0,16	0,17	0,19
Indebitamento	1,09	1,14	0,98
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,39	0,37	0,42

L'indice di indebitamento è pari a 1,09.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,39, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Al fine di migliorare la posizione finanziaria è auspicabile la ricerca e l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Si evidenziano, di seguito, i principali indici di redditività:

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-2,35%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-2,40%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio – Passività operative medie)</i>	-1,10%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	-2,28%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	37.769
Impianti e macchinari	18.713

Attrezzature industriali e commerciali
Altri beni

45.141
211.094

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Fondazione ha svolto attività di ricerca e sviluppo per il progetto "Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione", entrambi finanziati dal MIUR.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Campania Newsteel s.r.l.	62.824	0	431.837	90.652	207.226	49.502
Cuen s.r.l. in liquid.	131.710	0	4.392	0	0	0
Totale	194.534	0	436.229	90.652	207.226	49.502

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I ricavi relativi alla controllata Campania New Steel si riferiscono a:

- Euro 2.500 per ricavi delle prestazioni
- Euro 10.644 per rivalsa costi utenze
- Euro 194.082 per altri ricavi per occupazione spazi e servizi accessori

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni per indicare la dimensione dell'esposizione ai rischi specifici da parte della Fondazione.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio del 2017 e 2018 il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi. Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che l'emergenza epidemiologica dovuta alle conseguenze della diffusione del virus COVID-19 non ha prodotto effetti sul bilancio chiuso al 31/12/2019 e sottoposto alla Vs. approvazione.

Per l'esercizio 2020, considerando gli interventi posti in essere dagli enti statali e regionali per arginare la diffusione del virus, ed il mercato a cui è rivolta l'attività della Vs. Fondazione, si ritiene ragionevole valutare che l'emergenza COVID-19 non avrà impatto sulla capacità della Vs. Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In conseguenza della pandemia e dei provvedimenti che si sono susseguiti al DPCM dell'8 marzo u.s., le aree espositive sono state chiuse al pubblico dal giorno 8 marzo, gli eventi congressuali in calendario sono stati cancellati, o slittati in attesa dell'evolversi dello scenario dei prossimi mesi. Laddove possibile per il personale si è adottata la modalità di lavoro agile e si è presentata istanza al Fondo di integrazione Salariale per la durata attualmente prevista di 9 settimane sino al prossimo 25 maggio. Ciò ha comportato una riduzione drastica del fatturato atteso da biglietteria sia per le aree espositive che per il Planetario oltre che da visite guidate, attività didattiche, campi estivi e servizi al pubblico collegati alle aree espositive. Uguale sorte per il settore congressuale. Pertanto, date le condizioni determinate dalla pandemia, le attività delle aree espositive come quelle didattiche si sono subito adeguate con la realizzazione di esposizioni, animazioni, dimostrazioni, science shows virtuali. Si prevede nel 2020 di erogare contenuti didattici virtuali a scolaresche di ogni ordine e grado, provenienti prevalentemente dalla regione Campania e dalle regioni limitrofe. Per il 2020 il DREAM lavorerà prevalentemente alla produzione con le stampanti 3D di visiere shield e altri DPI anti covid da fornire a ospedali e nosocomi. Si tratta di un'azione in sinergia con la comunità dei maker campani ed uno dei follow-up del progetto "Città della Scienza 2.0 - Nuovi prodotti e servizi per l'economia digitale" finanziato dal MIUR a valere sui fondi FISR 2015.

Nel mentre come già richiamato l'Ufficio Scouting e Opportunità - anche nell'ottica di cogliere un maggior numero di opportunità e differenziare così l'attività di Città della Scienza, colpita dall'emergenza Covid - è stato potenziato e dedicato all'individuazione delle opportunità di finanziamento (bandi, gare) sul piano internazionale, nazionale e regionale e alla redazione delle relative proposte progettuali. L'Ufficio monitora i bandi disponibili pubblicati sui siti ufficiali della Regione Campania, della Repubblica Italiana e della Commissione Europea e si occupa di tutte le fasi di partecipazione a tali bandi e gare, dalla raccolta della modulistica, alla redazione della proposta progettuale.

Importanti sinergie potranno determinarsi attraverso il potenziamento del Competence Centre MediTech alla luce del recente Decreto Dirigenziale n. 69 del 28.02.2020. Un Tavolo di lavoro che coinvolga anche Città della Scienza e il proprio ecosistema di ricerca, innovazione, comunicazione scientifica, nella redazione del Piano strategico del Centro, permetterebbe di contribuire alla elaborazione di interventi di ampio respiro, orientati allo sviluppo delle competenze 4.0 in chiave multidisciplinare e in maniera da tener conto delle specificità, dell'expertise e della vocazione del primo Science Centre d'Italia.

Si ricorda che alla fine dell'esercizio 2018, la Giunta Regionale Campana con la DGR 886 del 19 12 2018, ha dato attuazione all' accordo tra Regione Campania, Regione Puglia, le università della Campania, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento che prevede la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in ambito di industria 4.0. L'intervento, approvato dal MISE in attuazione del Decreto Ministeriale n. 214 del 12 settembre 2017, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0, definisce che i Competence Center attuano programmi di attività aventi ad oggetto la erogazione di servizi di orientamento e di formazione alle imprese al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0, nonché servizi volti alla attuazione di progetti di innovazione, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e alla fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

La Regione Campania, ha stipulato con la Regione Puglia e gli attuatori del progetto un Accordo di Programma volto alla valorizzazione del progetto e al potenziamento dello stesso, nella cui direzione si inserisce la Deliberazione succitata.

Con tale atto vengono stanziati 12 milioni di euro e viene individuata, in coerenza con la negoziazione chiusa dai rappresentanti del Competence Center e dal MISE, negli spazi di Città della Scienza la sede della struttura, spazi per i quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità restando in attesa di definire le condizioni economiche e finanziarie atte a rendere possibile tale insediamento.

Le risorse stanziare, pertanto in parte serviranno all'acquisizione degli spazi fisici che ospiteranno il centro, in parte per realizzare progettualità volte:

- a) alla creazione di una rete di competenze territoriali che, attorno alle attività "Centro di Competenza

- di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0" e coinvolgendo il sistema scolastico, universitario e delle imprese regionale, promuova l'adeguamento continuo delle competenze;
- b) al sostegno allo sviluppo di attività di promozione di nuovi mercati per l'innovazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0;
- c) al sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;

Attività da realizzare in sinergia tra il Competence Center, Città della Scienza e le PMI del territorio coinvolte nel progetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

La predisposizione e la elaborazione dei documenti del Bilancio d'Esercizio è stata fatta nel solco del principio della continuità aziendale; il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio. A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

Chiariti in termini di diritto societario la condizione attuale della Fondazione è necessario anche mantenere una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che dimostra oggettivamente ancora delle forti tensioni. Un intervento finanziario di carattere straordinario rappresenta l'elemento che potrà dare all'intera struttura la tranquillità per poter realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere.

L'apertura del Museo Corporea ha incrementato ed incrementerà le presenze e quindi direttamente anche le entrate; parallelamente vanno sostenute e rafforzate le attività istituzionali che rappresentano la mission della Fondazione IDIS che rimane sempre un brand mondiale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

ritenendo di aver espletato per intero il ns. dovere, confidiamo confermerete la Vs. fiducia approvando l'allegato bilancio e quant'altro proposto con la presente relazione, in particolare deliberando di coprire interamente il disavanzo di gestione pari ad Euro 520.590, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente

dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente

dr.ssa Giuseppina Tommaselli - Consigliere

